



## **Lettera aperta alla cortese attenzione**

### **del Sindaco, degli Assessori e del Consiglio Comunale della Città di Ivrea**

Siamo in un momento drammatico nella vita delle nostre Città e Paesi. Ne usciremo se non ci sentiremo soli ed isolati, se saremo capaci di reagire come Comunità, se sentiremo la solidarietà e la vicinanza delle nostre Amministrazioni.

La nostra storia ci insegna che una Comunità si costruisce e si rafforza intorno alle sue istituzioni, il Comune prima di tutte.

È per questo che ci permettiamo di scrivere queste righe al Sindaco e al Consiglio Comunale, per suggerire, lontani da ogni spirito polemico, alcune delle azioni che ci paiono indispensabili in questo momento per affrontare le situazioni più critiche e rafforzare il senso della comunità.

Questa crisi, come tutte le crisi, colpisce maggiormente i più deboli, le persone che già vivevano in situazioni problematiche per le più diverse ragioni; sono i nuclei familiari con anziani, con disabili, le persone sole, le persone senza dimora, quelle prive di titolo di soggiorno, quelle che hanno maggiori difficoltà e che vanno maggiormente sostenute.

**Chiediamo quindi alla Amministrazione Comunale della nostra Città, pur consapevoli che la struttura organizzativa è già oggi sollecitata in maniera straordinaria, di:**

- Proporsi quale capofila e coordinamento tra i Comuni del Canavese che fanno capo al Consorzio In.Re.Te e la Protezione Civile, in modo da costituire una unità di crisi territoriale in costante contatto per l'aggiornamento delle situazioni di ogni Comune, Rendendo il più omogenei possibile i comportamenti e le regole sul Territorio, attraverso un confronto continuo con i Sindaci dell' Eporediese.
- Attivare, in collaborazione e in sinergia con il Consorzio In.Re.Te, un recapito telefonico per le "emergenze sociali" e al tempo stesso farsi promotore del coordinamento tra Associazioni e Volontari del territorio che possano essere attivati e collaborare con la Croce Rossa Locale per sostenere nei fatti le fasce fragili (ad esempio attraverso la consegna a domicilio di alimenti e medicinali).
- Utilizzare i Volontari per contattare telefonicamente le persone anziane, sole e in situazioni di particolare fragilità per sapere se hanno bisogno di qualcosa o anche solo per far sentire loro che siamo una Comunità;
- Provvedere all'acquisto di mascherine e materiali di protezione da distribuire alle persone anziane e più fragili – così come hanno fatto alcuni Comuni della zona – ma anche e in particolare ai volontari e a quanti si sono messi a disposizione per dare il loro contributo.
- Distribuire alla popolazione anziana una comunicazione contenente le informazioni per accedere ai servizi essenziali: numeri della Guardia Medica, della Croce Rossa zona di Ivrea per consegna spesa e farmaci, istruzioni di comportamento e uso delle mascherine eccetera.
- Potenziare la comunicazione alla popolazione attraverso l'uso delle macchine con altoparlanti, in collaborazione con gli altri Sindaci per ottimizzarne l'utilizzo.
- Verificare con la Direzione della Casa Circondariale della Città che tutte le persone detenute abbiano la possibilità, anche economica, di comunicare telefonicamente con i famigliari

In questo particolare momento di emergenza l'impegno è quello di aiutare in tutti i modi possibili la popolazione.

Le prossime settimane saranno molto difficili, sempre maggiore sarà il rischio dello scoramento, da un lato, e la difficoltà a rispettare per tanto tempo regole pur necessarie, ma che riducono al minimo la nostra socialità. Le nostre Comunità sapranno reagire e rimanere forti e coese se sentiranno la presenza, attraverso tante possibili azioni, alcune delle quali sicuramente già in corso, dei nostri Comuni ed in generale delle nostre Istituzioni.